

Problemi

- E' difficile costruire una rete che sviluppi i processi che vengono dichiarati durante gli incontri.
- E' difficile confrontarsi e condividere in rete le esperienze vissute.
- E' difficile interfacciarsi con le istituzioni.
- Spesso le istituzioni legiferano senza conoscere (i Gas).
- Le istituzioni hanno difficoltà ad ascoltare.
- Le norme di legge sono troppo restrittive per i piccoli produttori agroalimentari.
- Mancano risorse umane per potersi interfacciare con le istituzioni.
- Le istituzioni non riconoscono tutte le forme organizzative dell'economia solidale.
- Mancano strumenti efficaci per proporre una legge nazionale.

Soluzioni (adottate in parte delle regioni d'Italia)

- Attivarsi in prima persona, sul proprio territorio al fine di poter cominciare ad utilizzare un linguaggio comune, senza dare niente per scontato.
- Promuovere il confronto con le realtà dell'economia solidale presenti sul territorio stesso.
- Identificare le prassi che accomunano le diverse realtà dell'economia solidale ed elaborare le stesse.
- Identificare le difficoltà a mettere in pratica le prassi da parte di quei soggetti che vorrebbero svilupparle ed elaborarle.
- Sviluppare la capacità di elaborazione dei Processi attraverso i quali il Prodotto finale, dopo essere stato "progettato" si realizza connotato degli argomenti caratteristici e importanti per l'economia solidale.
- Condividere e promuovere modelli di sviluppo della rete che abbiano valenza regionale.
- Condividere le informazioni e le esperienze nella rete.
- Coltivare Fiducia nell'avvio di processi di conoscenza e di collaborazione volti al raggiungimento del Bene Comune.

Proposte di soluzioni (auspicabili)

- Condividere e coordinarsi con le realtà che sui territori regionali hanno avviato (o hanno intenzione di avviare) percorsi per sviluppare processi di rete.
- Conoscere i regolamenti dell'Unione Europea tramite la costituzione di tavoli.
- Coinvolgere Istituzioni e imprese e le realtà che si riconoscono nell'economia solidale.

- Proporsi alle Istituzioni fornendole gli strumenti per la comprensione delle prassi che connotano l'economia solidale.
- Attuare un percorso in grado di vedere che il Prodotto necessita di essere realizzato attraverso un Processo di conoscenza e consapevolezza e Progettato al fine di essere economicamente, socialmente e ambientalmente sostenibile.
- Istituire un Forum regionale.
- Proporre un tavolo permanente che includa un osservatorio per il monitoraggio dei progetti e dei finanziamenti erogati.
- Proporre una nuova forma associativa per portare istanze di democrazia partecipativa.

Osservazioni

Il gruppo di lavoro non identifica soggetti preposti ad agire poiché l'agire è lasciato alla pratica di chiunque abbia l'intenzione di sviluppare, sul proprio territorio, modelli diversi di stare insieme connotati da percorsi trasparenti in cui la leadership è un'ospite non desiderato.

E' necessario invece attuare un cambio di paradigma che porti ad una Relazione in cui l'aspetto prioritario quanto fondamentale sia la Fiducia;

Fiducia quale strumento di misura per l'Economia Solidale.